

**Direzione**

Maria Antonietta Terzoli

**Comitato scientifico**

Alberto Asor Rosa

Andreas Beyer

Mario Lavagetto

Helmut Meter

Salvatore Silvano Nigro

Marco Paoli

Giuseppe Ricuperati

Sebastian Schütze

**Comitato di redazione**

Muriel Maria Stella Barbero

Sara Garau

Anna Laura Puliafito

Vincenzo Vitale

**Segreteria di redazione**

Roberto Galbiati

**Supporto informatico**

Laura Nocito



I margini del libro

MARGINI

---

GIORNALE DELLA DEDICA E ALTRO

Diretto da Maria Antonietta Terzoli

12  
2018

«Margini» non è una rivista: almeno non lo è in senso tradizionale. È più semplicemente un giornale: con le valenze di leggerezza e di innovazione, ma anche di rigoroso aggiornamento che si possono collegare alla parola. Ne è previsto un numero all'anno, a partire dal 2007. «Margini» intende porsi come luogo di incontro e di scambio intellettuale su un argomento che negli ultimi anni ha incontrato un crescente interesse nel mondo scientifico: le dediche e altre parti dell'opera, che – operativamente – adottando la terminologia ormai invalsa di Gérard Genette, possiamo chiamare paratesti. O anche, con formula solo in apparenza analoga, “margini del libro”.

Nel contesto delle nuove modalità di comunicazione scientifica a cui i progressi tecnologici ci hanno abituato, «Margini» vuole essere uno strumento flessibile e funzionale alla ricerca. È dunque un giornale gratuito, in italiano e in altre lingue, consultabile on line ([www.margini.unibas.ch](http://www.margini.unibas.ch)) e avrà dimensione variabile, secondo le disponibilità dei contributi. Prevede tre sezioni, *Saggi*, *Biblioteca*, *Wunderkammer*: nella prima sono proposti studi su dediche e *marginalia* di varia natura e provenienza, nella seconda sono riprodotti in facsimile digitale gli articoli classici sull'argomento, la terza ospita trattatistica antica, antologie e raccolte di dediche, voci di dizionario, testi narrativi, iconografia e curiosità legate al tema.

Elemento di coesione non è un'affinità metodologica o disciplinare, né una comune collocazione cronologica o geografica degli oggetti studiati, bensì una ricerca – anche molto differenziata nei metodi – su oggetti funzionalmente affini, benché tipologicamente dissimili e lontani nel tempo e nello spazio. Censendo forme e regole di queste parti liminari, e studiando il ruolo dello scrittore attraverso i secoli e le culture, ma anche ad analizzare la complessa, e spesso sofisticata interazione che si stabilisce tra le diverse parti di un'opera.

## Saggi

- MARIA ANTONIETTA TERZOLI  
*Study to be quiet. Lettere e dediche basileesi di Carlo Dionisotti*
- MARTA BAIARDI  
*Le tavole del ricordo. Shoah e guerre nelle lapidi ebraiche a Firenze e dintorni. Parte II. Guerre mondiali, persecuzioni e Shoah: la presenza ebraica nelle epigrafi fiorentine*
- VALENTINA SONZINI  
*Dediche e avvisi al lettore nelle pubblicazioni seicentesche delle eredi Baldini*
- Abstracts

## Biblioteca

- DELFINO AMBAGLIO  
*La dedica delle opere letterarie fino all'età dei Flavi [1983]*

## Wunderkammer

- *Il quintodecimo libro di Lettere dedicatorie di diversi (Bergamo, 1603)*  
a cura di ANNA LAURA PULIAFITO
- CHIARA CAUZZI  
*A Carlo Dionisotti: frammenti di vita tra le pagine dei suoi libri*